

Corriere Fiorentino, sequestrati dalla magistratura gli strumenti di lavoro a un cronista. La condanna di Fnsi e Ast

Foto: ImagoEconomica/Fnsi)



Libertà di informazione 31 Lug 2024

Il sindacato: «L'indagine, a quanto pare, è mirata a far luce su una fuga di notizie, con presunta rivelazione di segreto d'ufficio, a carico di pubblici ufficiali, riguardante le cause della morte di un'allieva della scuola marescialli di Firenze».

«Federazione Nazionale della Stampa e Associazione Stampa Toscana condannano senza mezzi termini l'irruzione, avvenuta nel pomeriggio di oggi, 31 luglio 2024, nella sede del Corriere Fiorentino da parte di un magistrato e di cinque poliziotti che hanno sequestrato cellulare e computer del cronista Simone Innocenti al quale è stata perquisita anche l'abitazione». Lo si legge in un comunicato diffuso mercoledì 31 luglio 2024.

La nota prosegue: «L'indagine, a quanto pare, è mirata a far luce su una fuga di notizie, con presunta rivelazione di segreto d'ufficio, a carico di pubblici ufficiali, riguardante le cause della morte di un'allieva della scuola marescialli di Firenze. Anche il collega Innocenti risulterebbe al momento indagato. La segreteria generale della Fnsi, Alessandra Costante e il presidente di Assostampa Toscana, Sandro Benucci, insieme a tutti gli organismi dirigenti del sindacato regionale, contestano i metodi messi in atto,

ancora una volta, ai danni di un giornalista e manifestano solidarietà a vicinanza a Simone Innocenti, al direttore Roberto De Ponti e a tutta la redazione del Corriere Fiorentino».

Il Cdr del Corriere della Sera: «Stigmatizziamo con forza perquisizione invasiva a giornalista»

«Dalle 14, per due ore, cinque poliziotti e un magistrato hanno perquisito la sede del Corriere Fiorentino. Gli agenti hanno sequestrato la postazione del collega Simone Innocenti, il suo computer, il suo tablet e i suoi telefoni. Altri agenti, alle 12.30, hanno inoltre perquisito l'abitazione privata del collega». Così in un comunicato il Cdr del Corriere della Sera. «Le perquisizioni – prosegue la nota - sono state motivate con la ricerca delle fonti di Innocenti a seguito della pubblicazione di un articolo sul suicidio di una carabiniere della Scuola Marescialli di Firenze per un sospetto caso di nonnismo. Il cdr del Corriere della Sera stigmatizza con forza la decisione della procura di procedere con una perquisizione invasiva e l'atteggiamento intimidatorio delle forze dell'ordine, ricordando che il segreto delle fonti è un cardine inviolabile della professione giornalistica».

Il Cdr de La Nazione: «No a iniziative mirate alla ricerca delle fonti dei cronisti»

Il comitato di redazione de La Nazione, con una nota, «esprime solidarietà al collega del 'Corriere Fiorentino' Simone Innocenti e condanna, in un momento così delicato per la libertà di stampa e l'informazione in generale, qualsiasi iniziativa mirata alla ricerca delle fonti dei giornalisti».

[@fnsisocial](#)